

Modalità e tempi per il riconoscimento e l'accredimento delle "Reti di famiglie affidatarie sostenute da equipe professionale"

Premessa

La dgr n. 2856/2020 definisce i requisiti soggettivi e oggettivi necessari per accreditare le "Reti di famiglie affidatarie sostenute da equipe professionale" e poter quindi operare, attraverso appositi accordi/convenzioni, nell'ambito delle attività in supporto alle famiglie affidatarie, per conto del servizio sociale degli Enti locali.

Da una ricognizione delle reti/associazioni di Terzo Settore, presenti sul territorio regionale a supporto dei servizi per l'affido, è emersa la presenza in Lombardia di reti familiari e di enti di terzo Settore che, anche grazie ad accordi formali/convenzioni con gli Enti locali, offrono, attraverso equipe professionali, un supporto strutturato e continuativo alle famiglie affidatarie per tutta la durata del progetto di affido, in collaborazione con i servizi pubblici di tutela.

Di norma il rapporto delle famiglie affidatarie con l'ente gestore della Rete deve prevedere una modalità di formalizzazione (le famiglie possono essere associate all'ente, aver sottoscritto un accordo di collaborazione o un patto di corresponsabilità, etc) in quanto la Rete di famiglie affidatarie sostenute da equipe professionale opera a pieno titolo con i Servizi sociali nel nome e per conto delle singole famiglie.

Presentazione domanda di accreditamento

Possono presentare domanda per il riconoscimento e l'accredimento delle "Reti di famiglie affidatarie sostenute da equipe professionale" i soggetti gestori delle "Reti di famiglie affidatarie sostenute da equipe professionale" con i seguenti requisiti, così come indicato nell'Allegato A della dgr n. 2856/2020:

➤ *requisiti soggettivi*

1. essere un "ente del terzo settore" così come definito dall'art. 4 "Codice Terzo Settore", trattandosi di attività di interesse generale ex art. 5, co.1, lett. a) "interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1 co.1 e 2 della L 328/2000"; iscritto, nelle more dell'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in uno dei vigenti registri o albi regionali;
2. avere almeno una sede operativa sul territorio della Lombardia;
3. avere un'esperienza almeno triennale in Lombardia nell'ambito di attività professionali inerenti alla tutela dei diritti dei minori e nella promozione e accompagnamento professionale dell'affido;
4. avere una rete di almeno n° 6 famiglie che hanno già fatto l'esperienza dell'affido negli ultimi tre anni e almeno 4 progetti di affido familiare attivi nell'ultimo anno.

➤ *requisiti oggettivi*

1. Carta dei Servizi
2. Rispetto delle norme vigenti in materia di privacy, sicurezza.
3. Equipe multidisciplinare composta da:

- Coordinatore
- Educatore professionale
- Psicologo/Psicoterapeuta
- Assistente sociale

➤ *requisiti strutturali*

La rete deve poter disporre di una sede comprendente:

- un locale per colloqui con le famiglie
- i servizi igienici
- un locale per ufficio amministrativo.

La sede può essere reperita anche attraverso un rapporto formalmente definito (esempio:

convenzione) con un altro ente.

L'ente gestore della "Rete di famiglie affidatarie sostenute da équipe professionale", avvalendosi di un'équipe multidisciplinare sostiene le famiglie attraverso le seguenti azioni:

- Sensibilizzazione e promozione dell'accoglienza (anche in regime di convenzione con altre reti o enti idonei);
- Conoscenza famiglie affidatarie e avvio progetto;
- Accompagnamento e sostegno della famiglia affidataria;
- Attività ed interventi specifici del progetto individuale attivabili al bisogno (anche in regime di convenzione con altre reti o enti idonei).

Modalità di presentazione della domanda

Gli enti gestori delle "Reti di famiglie affidatarie sostenute da équipe professionale" possono presentare domanda di accreditamento esclusivamente online, attraverso il sistema informativo di Regione Lombardia dedicato ai bandi (www.bandiservizi.it) a partire dal giorno 17 gennaio 2022.

Per accedere alla piattaforma Bandionline occorre previamente registrarsi e autenticarsi con lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale <https://www.spid.gov.it/>), con CIE (Carta di Identità Elettronica) o con CNS (Carta Nazionale dei Servizi). Il soggetto avente titolo per presentare l'istanza è il rappresentante legale dell'ente gestore della "Rete di famiglie affidatarie sostenute da équipe professionale".

Sulla piattaforma Bandionline sono disponibili le funzioni per la predisposizione e l'invio da parte dell'ente della domanda di accreditamento al seguente link: https://siage.formazione.integrazione.lispa.it/procedimenti/servizi/registri_albi.

Una volta registrati, si potrà procedere con la compilazione online della domanda fleggendo i campi corrispondenti alle varie dichiarazioni. L'applicativo apre apposite maschere di compilazione che consentono di inserire in maniera strutturata i dati negli appositi campi; i campi sono raggruppati in riquadri omogenei per tipologia di informazione compilabile.

La domanda risulta quindi suddivisa in quattro sezioni:

- Requisiti Soggettivi
- Privacy e Sicurezza
- Equipe Multidisciplinare
- Attività professionali

Al termine della compilazione on line della domanda di accreditamento e dell'inserimento nel sistema informativo dei dati richiesti, verrà automaticamente generata la domanda di accreditamento; una volta scaricata la domanda tramite l'apposito pulsante e verificata la correttezza di tutte le dichiarazioni presenti nella stessa, si potrà procedere con la sua sottoscrizione digitale.

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di accreditamento hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci si applicheranno le sanzioni penali ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che, ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della domanda di accreditamento dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda di accreditamento, una volta sottoscritta digitalmente e caricata a sistema in formato .p7m, dovrà essere validamente trasmessa e protocollata elettronicamente a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "presenta la domanda".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascerà automaticamente numero e data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

Procedimento di accreditamento

Una volta trasmessa la domanda di accreditamento, Regione Lombardia procederà allo svolgimento dell'istruttoria di verifica del possesso dei requisiti dichiarati, dell'idoneità della documentazione e delle informazioni prodotte e della sussistenza delle condizioni previste ai fini dell'accREDITamento.

In caso di correttezza e completezza della domanda e della relativa documentazione, entro sessanta giorni, verrà emanato il decreto con il quale l'ente gestore viene accreditato in qualità di "Rete di famiglie affidatarie sostenute da equipe professionale" ai sensi della dgr n. 2856/2020 e iscritto nell'apposito elenco regionale.

In caso di domanda non corretta o incompleta, o qualora da quanto risultante agli atti emergano esigenze di integrazioni o chiarimenti o di documentazione integrativa anche al fine di suffragare la correttezza delle informazioni fornite, entro sessanta giorni, Regione Lombardia invita l'ente a completare o rettificare la domanda di iscrizione o integrare la documentazione fornita, assegnando all'ente un termine non superiore a trenta giorni.

Entro sessanta giorni dalla ricezione della domanda completata o rettificata, della documentazione ulteriore richiesta o, in mancanza, dalla scadenza del termine assegnato all'ente, Regione Lombardia provvede all'iscrizione o comunica i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, assicurando i relativi seguiti procedurali fino alla conclusione del procedimento.

Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali che il rappresentante legale dell'ente gestore è tenuto a vidimare al fine di procedere con la presentazione della domanda di iscrizione.